

SEPARAZIONE

M5S al commissario:
«Sì al referendum
ma libertà di scelta»

«Il commissario, da organo tecnico e provvisorio, dovrebbe astenersi dall'esprimere valutazioni circa la meritevolezza o meno del quesito referendario». Così Elena La Rocca e Davide Scano, in rappresentanza del Movimento 5 stelle veneziano, lunedì hanno affrontato, in occasione dell'incontro con il commissario Zappalorto, il tema del referendum per la separazione di Mestre e Venezia. Una considerazione che, come precisano con una nota, va al di là della posizione del Movimento su questo argomento.

«Il M5S è sempre favorevole, come metodo, a far sì che i cittadini esprimano direttamente il loro pensiero attraverso strumenti di democrazia diretta com'è il referendum per la variazione di circoscrizione comunale» spiegano Scano e La Rocca. Il commissario, quindi, non dovrebbe esprimersi sul merito ma semplicemente dare il suo parere

consultivo «al fine di non dilazionare (magari, strumentalmente a favore di qualcuno) i tempi del referendum».

Secondo il M5S la ricostituzione di comitati promotori in città, in centro storico e a Mestre, è il segno di «un bisogno di buona amministrazione che non ha trovato soddisfazione nella fallimentare classe dirigente degli ultimi 25 anni». I due candidati alle Comunarie 2015 (il sistema di voto con cui il Movimento sceglierà la persona per la corsa a Ca' Farsetti) hanno poi ribadito a Zappalorto che con questo suggerimento non intendono però prendere una posizione sull'adesione o meno alla separazione.

«Gli attivisti del movimento - concludono - si impegneranno a promuovere una conoscenza reale tra i cittadini degli effetti, sia positivi che negativi, che un'eventuale autonomia dei due territori potrebbe comportare, affinché possano esprimersi, non soltanto sulla base di impulsi emotivi ma con una maggior consapevolezza».

Melody Fusaro

